

A ROMA IL 1° CONGRESSO NAZIONALE CORTE

## Ferite difficili, il futuro è già qui *Bisturi senza lama, pelle artificiale suture senza punti e cerotti intelligenti*

Oltre 4 mila specialisti si sono confrontati per risolvere il problema di ulcere, ferite difficili e cicatrici patologiche. E il Ministero della Salute studia il modo di ridurre i costi, grazie alle nuove tecnologie

**È** stata una sorta di 'Expo' - la più grande mai realizzata in Italia - di tutto quanto c'è di meglio a disposizione per trattare ulcere, ferite difficili e cicatrici patologiche. Un problema antico come il mondo che oggi è però possibile affrontare con presidi e strumentazioni high-tech, in centri specializzati come a casa. A parlarne oltre 4mila medici e chirurghi afferenti ad una quarantina di società scientifiche e infermieri specializzati, proprio a sottolineare la trasversalità delle discipline interessate alla cura delle ferite difficili, delle ulcere da decubito e delle cicatrici. "Le ferite si possono medicare con acqua e sapone - afferma il professor Nicolò Scuderi, presidente del Congresso - oppure con medicazioni tecnologiche, sicuramente più costose all'inizio ma in grado di portare a

guarigione in tempi più rapidi e con minor carico di sofferenza per il paziente e i care-givers". "Gli strumenti e le expertise per curare al meglio questi problemi non mancano nel nostro Paese - afferma il professor Mauro Picardo, Direttore Scientifico Istituto San Gallicano - e adesso ci stiamo adoperando affinché il Ministero della Salute recepisca l'importanza di avere a disposizione medicazioni avanzate e quant'altro per affrontare ulcere da decubito e ferite difficili.

### **Quanto 'costa' risparmiare**

Al Convegno sono stati presentati i risultati di una ricerca multicentrica condotta su 250 casi di ferite difficili, che dopo un follow up di appena quattro mesi ha fatto registrare differenze statisticamente significative ri-



Mauro Picardo



Nicolò Scuderi

spetto alle medicazioni tradizionali, sia in termini di guarigione che di tempi nei quali questa viene raggiunta. È uno studio di farmaco-economia che sarà sottoposto alla Commissione ad hoc recentemente costituita dal Ministero della Salute per valutare la rimborsabilità totale di questi presidi”. E quello delle lesioni cutanee croniche è un problema sociale di notevoli dimensioni, che costa al Ssn 1 miliardo di euro l'anno - ha detto il presidente di Corte Giovanni Micali - men-

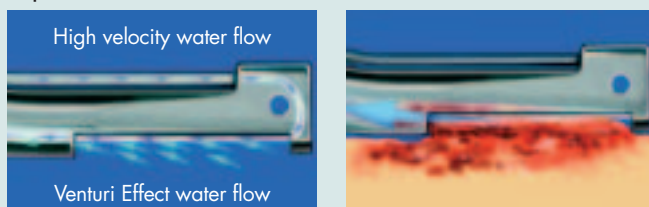
tre al sistema produttivo fa perdere poco meno di 500 mila giornate di lavoro (tra pazienti e familiari). L'Italia ha il triste primato in Europa per numero di malattie che si stima intorno a due milioni, in cui rientrano i diversi tipi di ulcere della pelle (da decubito, varici, da diabete, chirurgiche). Per curarli, ogni anno, il Ssn spende oltre 900 milioni di euro, cioè tre volte in più degli altri paesi europei (221 la Francia, 225 la Germania, 435 la Gran Bretagna) e quasi come gli Stati Uniti (1

## Le novità dell'high tech applicato a ulcere e piaghe

Le parole chiave, che si spera entrino al più presto nel lessico della sanità italiana in maniera quanto più allargata possibile sono 'medicazioni avanzate', 'carbossi-ozono-terapia', 'cerotti hi-tech', 'terapia iperbarica' e 'pelle artificiale'.

### Operare con l'acqua: l'idrochirurgia

Si chiama Versajet™ ed è una sorta di bisturi senza lama, perché in idrochirurgia si opera...con l'acqua! Questo strumento, che a prima vista sembra una via di mezzo tra un bisturi e il trapano del dentista, presenta una punta ricurva dalla quale viene 'sparata' soluzione salina ad altissima velocità. Si utilizza per ripulire piaghe e ferite dai detriti, senza cruentare la parte con il bisturi. Il chirurgo avvicina Versajet™ sulla ferita da trattare e premendo un apposito pedale regola il flusso di acqua ad alta pressione dall'ugello posto sulla punta dell'apparecchio. La filiforme 'lama' di acqua che si crea in questo modo impatta la superficie della ferita e viene immediatamente convogliata verso un tubicino di scarico nel quale finiscono anche i detriti rimossi dalla ferita. Questa procedura innovativa è indicata per la rimozione dei detriti fibrinosi e necrotici delle ferite traumatiche, croniche, chirurgiche e delle ustioni. Ma anche per rimuovere detriti e corpi estranei da ferite acute e traumatiche. Regolando la pressione di uscita dell'acqua è possibile rimuovere tessuti più o meno duri. Versajet™ sfrutta l'effetto Venturi.



Un flusso laminare ad alta velocità di soluzione salina fuoriesce da un forellino e rientra immediatamente in un canalino collettore; sfruttando l'effetto Venturi si viene a creare a stret-

miliardo di euro), che però hanno una popolazione cinque volte superiore alla nostra. Intervenire con sistemi tradizionali, quindi, costa meno sul momento ma provoca aumenti di spesa enormi, principalmente a causa dei ricoveri ma anche per giornate lavorative perse dal paziente e dai suoi 'care-giver'.

### **La cute 'one step'**

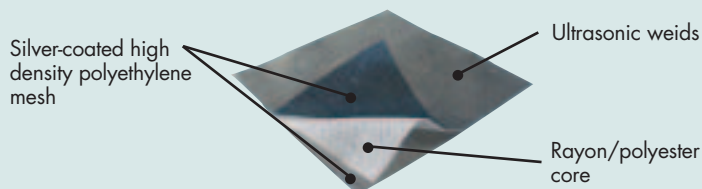
Ma nell'attesa che si risolvano i problemi burocratico-

amministrativi si guarda già al futuro, che per la verità è molto più vicino di quanto si pensi ed ha un nome. "Si chiama cute 'one-step' - spiega il professor Nicolò Scuderi - e consiste nella ricostruzione non più di un tessuto ma di tutto l'organo 'cute', comprensivo di derma ed epidermide. Questo è stato reso possibile grazie alla disponibilità di nuovi 'scheletri' di acido ialuronico, all'interno dei quali vengono 'coltivati' fibroblasti e cheratinociti, rispettivamente le cellule costitutive del

to contatto del forellino d'uscita dell'acqua un vuoto che tiene in sede, taglia e aspira i detriti dalla ferita. Versajet™ è prodotto dalla Smith & Nephew.

### **Combattere i microbi con l'argento**

Non sono solo gli antibiotici ad uccidere i germi. Anche l'argento sa svolgere questo compito. Da qui nasce l'idea di inserire nanocristalli d'argento (SILCRYSTM) all'interno di una medicazione (Acticoat™, Smith & Nephew). Le particelle d'argento contenute in Acticoat™, sono in grado di uccidere oltre 150 diversi ceppi batterici, sia all'interno della medicazione che nella ferita, in meno di 30 minuti dalla sua applicazione; Acticoat™ è inoltre è l'unica medicazione in grado di impedire la penetrazione batterica dello Staphylococcus aureus meticillino-resistente (MRSA), con un effetto barriera pari al 95%. L'efficacia di questa medicazione come barriera anti-microbica perdura per almeno tre giorni, rendendola molto conveniente sia per il paziente per il care-giver. Questa medicazione inoltre aiuta a mantenere un ambiente umido che favorisce la guarigione della ferita. Questa 'garza di lusso' è particolarmente indicata nel trattamento di lesioni infette e a rischio d'infezione quali le ulcere del piede diabetico, le ustioni di primo e di secondo grado, le ulcere da decubito e quelle venose. Acticoat™ è confortevole per il paziente, essendo facile da applicare e da rimuovere.



### **Cerotti hi-tech per accelerare la guarigione**

ActiPatch™, prodotto dalla Mentor, si applica come un cerotto ma contiene un microsistema in grado di generare un campo elettromagnetico pulsato che, una volta attivato comincia ad erogare una corrente continua di basso livello che 'energizza' le cellule danneggiate da un intervento chirurgico e facilita il riassorbimento degli ematomi e dell'edema post-operatorio. Utilizzato soprattutto dopo gli interventi di chirurgia plastica del viso (blefaroplastica, rinoplastica, 'lifting'), del seno e dell'addome, Actipatch™ consente da un lato di alleviare il dolore, dall'altro

derma e dell'epidermide. Esperimenti del genere sono in corso anche in Francia e in Giappone ma noi siamo stati i primi a portare la cute 'one-step' dal laboratorio alla sala operatoria. L'abbiamo già utilizzata su 13 pazienti, sette dei quali affetti da sindrome del nevo gigante, due con ferite da trauma degli arti inferiori, due con gravi esiti cicatriziali degli arti inferiori e infine in una paziente alla quale era stato asportato un angiolioma gigante dalla gamba. Per quanto i risultati siano ancora preliminari e non seguiti da un periodo di follow-up sufficientemente lungo, l'attecchimento di entrambe le popolazioni cellulari è risultato di grado elevato - in modo particolare in un caso di nevo gigante del dorso - con una significativa riduzione della morbilità peri-operatoria, dei giorni di degenza e soprattutto ottenuto attraverso un unico intervento chirurgico". ■

## L'Identikit di CORTE

**CORTE** - Conferenza Italiana per lo Studio e la Ricerca sulle Ulcere, Piaghe, Ferite e la Riparazione Tessutale - è un'associazione scientifica che ha lo scopo di contribuire allo sviluppo scientifico e tecnico nel campo del trattamento delle perdite di sostanza e della riparazione dei tessuti, di diffondere e promuovere le conoscenze scientifiche nelle diverse specialità di base, mediche e chirurgiche ad essa interessate, di promuovere l'insegnamento e l'aggiornamento in materia. Questi gli incarichi affidati durante il congresso:

permette una più rapida scomparsa degli antiestetici e fastidiosi gonfiori e 'lividi' post-operatori, riducendo la necessità di ricorrere ai farmaci. Questo miracolo hi-tech ha costi contenuti e funziona per circa 720 ore, grazie ad una batteria. E' possibile seguirne il funzionamento attraverso una piccola spia verde lampeggiante che si spegne quando la batteria è scarica. Il paziente non avverte mai la leggera corrente prodotta da ActiPatch™ che può essere anche tranquillamente lavato.



### **'Cucire' le ferite senza punti**

Il sogno di poter disporre di una 'magica sostanza' che possa far aderire le parti del corpo incise durante l'intervento chirurgico sta per divenire realtà. Molto presto punti metallici e non, clips e graffette potranno essere almeno in parte abbandonati. Negli ultimi vent'anni si è assistito ad una rivoluzione culturale nel campo della chiusura della ferita chirurgica in ogni campo di intervento. Le tecniche chirurgiche hanno infatti dato un grande input alla chirurgia moderna soprattutto grazie alle innovazioni biotecnologiche. Il decorso postoperatorio e il comfort del paziente sono ormai divenuti al centro del lavoro di ogni chirurgo ed è per questo che le aziende di dispositivi medici sono, negli ultimi anni, impegnate nel proporre nuove soluzioni che vadano incontro, sia alle esigenze degli operatori sanitari, sia a rendere più veloce e me-

## PRESIDENTE ONORARIO

*Giovanni Micali*



## CONSIGLIO DIRETTIVO

Nominato durante il congresso, comprende tre membri eletti tra i soci Ordinari (delegati delle Società scientifiche aderenti) tre membri eletti tra i soci Sostenitori (delegati di ditte, Enti, Associazioni operanti nel settore che partecipano

alle attività della CO.R.TE) e tre membri eletti tra i soci Fondatori (Chirurghi Plastici, Dermatologi, Otoiatri, Chirurghi Generali, Chirurghi Vascolari ed altri studiosi interessati alle problematiche della cicatrizzazione e alle molteplici possibilità di influenzare detto processo):

*Nicolò Scuderi (presidente)*

*Lanfranco Callegaro*

*Gianvittorio Campus*

*G..... De Toma*

*Sandro Giannini*

*Enrico Motolese*

*Joseph Negreanu*

*Mauro Picardo*

*Filippo Secchi*

no traumatica la ripresa del paziente. Una di queste novità è rappresentata da Dermabond, una colla cutanea che viene impiegata in sostituzione dei tradizionali fili di sutura. Questo adesivo garantisce non solo un ottimo risultato estetico, ma evita il trauma causato dall'uso degli aghi ed il conseguente utilizzo di anestetici nelle piccole suture, evitando inoltre al paziente di dover tornare in ospedale per la rimozione dei punti; Dermabond crea inoltre una barriera protettiva che 'sigilla' la ferita e ne impedisce la contaminazione batterica. Non è necessario applicarvi sopra bende o fasciature e si può tranquillamente fare la doccia.



**Dermabond**

Un'altra innovazione è rappresentata da Omnex™, un sigillante sintetico di nuova generazione a base di Cianoacrilato, di recente arrivato inoltre in Europa. I Cianoacrilati sono da sempre noti per le loro capacità adesive e per la loro resistenza, Omnex™ aggiunge a queste caratteristiche una superiore elasticità, una notevole facilità d'uso e soprattutto l'assoluta biocompatibilità e biodegradabilità. Omnex™ amplia la gamma di sigillanti per uso interno della Johnson & Johnson, che già comprende prodotti a base di fibrina, rivolgendosi in particolare ai chirurghi vascolari e permettendo loro di sigillare in maniera sicura e rapida le anastomosi vascolari dopo l'impianto di una protesi sintetica.